

MENSILE PER INSEGNANTI GENITORI E STUDENTI FONDATA DA ALFREDO VINCIGUERRA  
NOVEMBRE 2017 - NUMERO 576 - ANNO XLII - EURO 5,00

# TUTTOSCUOLA

Poste Italiane SpA - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Roma



## ALTERNANZA: passione per scuola e lavoro

**Dossier** EDUCAZIONE ALIMENTARE ► pag. 48



### Obiettivo raggiunto!

Con una notevole carica emotiva che ha scaldato i cuori, e con una lucidità mentale che ha illuminato gli ultimi passi del percorso. Con la passione che si è espressa attraverso le scenografie, i costumi, le luci, le musiche, i testi (elaborati dagli alunni e alunne secondo il metodo della scrittura scenica collettiva).

Con la convinzione che ha sostenuto l'impegno e l'energia di dirigenti scolastici, dei docenti, degli studenti, dei genitori e dei rappresentanti delle istituzioni con cui si è collaborato.

Con la serietà e la professionalità che hanno dato vita, non a una recita scolastica, bensì a un vero e proprio spettacolo artistico.

Complice del successo – di pubblico e dei risultati raggiunti – un teatro particolare, quello di Villa Torlonia, splendida cornice della rappresentazione, il cui uso è stato ottenuto grazie alla collaborazione con il territorio.

di Paola Senesi \*

**U**n vero e bell'esempio di collaborazione interistituzionale. Perché quello che il 28 e il 29 settembre 2017 bambini e bambine, preadolescenti e adolescenti (dell'IIS Giosuè Carducci e dell'IC Falcone Borsellino) hanno portato in scena è il frutto di un intenso lavoro e di una sistematica attività durati alcuni mesi e svolti a cavallo tra la fine dell'anno scolastico 2016/17 e l'inizio del 2017/18, principalmente educativi e didattici ma anche di relazione e di inclusione tra realtà diverse. Compito impegnativo e tuttavia portato a termine con giusta soddisfazione e a coronamento del progetto relativo al tema delle pari opportunità "Scuola plurale: il tempo delle donne, le donne nel tempo",



# Ciak, si recita!

## In scena "Il tempo delle donne, le donne nel tempo"

promosso e finanziato dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Alla realizzazione del progetto hanno, difatti, concorso soggetti vari e differenti: le tre istituzioni scolastiche promotrici - IIS Giosuè Carducci (capofila della rete), IC Falcone Borsellino e IC Fratelli Bandiera, site nel quartiere Nomentano/ Bologna di Roma - *Tuttoscuola*, l'Associazione Nazionale Telefono Rosa. Con il patrocinio del Municipio II, la cui presidente Francesca Del Bello si è prodigata affinché fosse concessa la possibilità agli alunni e alle alunne di utilizzare il Teatro di Villa Torlonia, gioiello artistico di fine Ottocento e prezioso bene comune. Elemento di non poco conto, poiché esso ha rappresentato, nella circostanza, uno strumento di espressione, un luogo vivo e di inclusione.

A ragione Riccardo Lancellotti - dirigente tecnico coordinatore del servizio ispettivo, intervenuto in rappresentanza di Gildo De Angelis direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio - ha sottolineato: "La capacità delle scuole autonome di lavorare in rete consente la realizzazione di iniziative di elevato valore pedagogico, civile, artistico e culturale. La rete permette infatti di mettere in comune professionalità e risorse con mutuo vantaggio". E ancora: "La rappresentazione alla quale abbiamo assistito, di cui si deve sottolineare l'importanza della tematica affrontata, offre anche un esempio plastico e vivente della continuità educativa verticale tra scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione che sussistono sullo stesso territorio."

Come ci si può facilmente imma-



ginare, non è stato semplice (considerati anche i tempi ristretti a disposizione) creare lo spettacolo e sviluppare tramite le azioni plurime previste dal progetto (formazione iniziale, laboratorio didattico sul linguaggio dei media, laboratorio teatrale per l'elaborazione e la messa in scena della pièce, concorso a premi per le scuole denominato "Gli stereotipi... le serrature alle porte della saggezza" che è in fase di svolgimento) un curriculum verticale finalizzato alla prevenzione delle violenze e alla concretizzazione delle pari opportunità. Tuttavia la volontà di ricercare linguaggi, metodi, strumenti, strategie, temi comuni si è realizzata grazie a una metodologia incisiva di lavoro condiviso.

Sulla scena sono stati rievocati, in tre momenti successivi, le figure di alcune donne, mitologiche o reali, che hanno saputo valorizzare la loro vita, emergendo in ambienti poco favorevoli. Dapprima si sono rievocate alcune tra le più conosciute donne della mitologia greca, da Elena a Calypso a Penelope; poi la pittrice barocca Artemisia Gentileschi attraverso scene di profonda drammaticità

correlate a tre sue tele, quelle della morte di Cleopatra, dell'uccisione di Oloferne da parte di Giuditta, dell'uccisione di Sisara da parte di Giae-le. Infine, si sono presentate con realismo le vicende vissute da alcune donne del popolo che avevano aderito alla Resistenza contro l'occupazione nazista nell'ultima Guerra mondiale.

Inutile evidenziare come il curriculum verticale sviluppato sia stato non solo educativo, ma anche didattico, dal momento che esso ha coinvolto trasversalmente varie discipline: la lingua e letteratura italiana, la storia e la storia dell'arte, il diritto, la storia del costume e le tecniche della comunicazione (queste ultime rilevanti per la classe partecipante del corso moda, attivo presso l'IIS Giosuè Carducci), senza tralasciare le nuove tecnologie che sono state utili strumento di espressione.

Tra le testimonianze del pubblico ne abbiamo raccolta una, che mette in luce un altro aspetto significativo e portante dell'attività educativa e didattica richiesta alle scuole. Afferma Letizia Schimizzi: "La corretta analisi dei personaggi femminili nel tempo [...] e una gestione attenta dei dispositivi di valutazione rappresentano, sicuramente, un potente strumento di inclusione scolastica e di promozione del processo formativo e personale degli alunni sulla condizione della donna".

A proposito dell'inclusione, che si è palesata attraverso la professionalità e la passione di chi ha realizzato lo spettacolo, essa è stata ben riconosciuta dagli spettatori che hanno gremito per due sere l'ampio spazio del Teatro di Villa Torlonia. Proprio perché, grazie a una gestione e valorizzazione sapiente del diverso talento e delle differenti abilità dei protagonisti in scena, lo spettacolo è apparso agli occhi del pubblico - si è osservato da molti presenti - come espressione armonica di un unico sentire e operare. Si può addirittura aggiungere che in tanti momenti -

ad esempio come in quello con protagonista Penelope e la sua tela da fare e disfare - il pubblico stesso è stato coinvolto direttamente nello svolgimento della scena. C'è di più: i genitori degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado hanno molto contribuito anche alla realizzazione dei costumi simil-greci e barocchi rispettivamente indossati dai loro figli e figlie, mentre i ragazzi della secondaria di II grado (del corso moda) hanno potuto cimentarsi ricercando e indossando abiti caratteristici della Resistenza.

A questo punto un doveroso e sentito ringraziamento a chi, insieme con chi scrive (coordinatrice del progetto), ha contribuito a vari livelli e in vari modi alla realizzazione di uno spettacolo che ha riscosso oggettivamente consensi unanimi nei convenuti a Villa Torlonia: innanzitutto al docente - regista Alfonso Sessa dell'IC Falcone Borsellino. Ben coadiuvato dai docenti che hanno collaborato (e collaborano) a tutte le fasi del progetto, seppur con compiti e ruoli distinti: Donatella Cappelli, Claudia Del Vescovo, Alfredo Imbellone, Giuseppina Madonia, Paola Nanni, Antonio Maria Ponte, Irene Selbmann dell'IIS Giosuè Carducci; Pina Iori dell'IC Falcone Borsellino. E ancora: Roberta Scifoni, già Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi dell'IIS Giosuè Carducci. Oltre alla docente Carla Montecchiani dell'IC Fratelli Bandiera, impegnata con gli alunni della sua classe nel laboratorio sul linguaggio dei media, ai dirigenti scolastici Cinzia Di Palo (IC Falcone Borsellino) e Valter Farris (IC Fratelli Bandiera) e al grafico Giuseppe Sabatelli.

E infine a Tuttoscuola, che in particolare con la professionalità, lo stimolo propositivo e coinvolgente, di Alfonso Rubinacci e la gioiosa competenza di Serena Rosticci, ha fornito un notevole contributo allo sviluppo dell'iniziativa. ■

*\*Dirigente scolastica Liceo Ginnasio Classico Giulio Cesare di Roma*